

**NAPOLI**

A PAGINA 7

*Compensazioni, il governo frena  
La commissione Bilancio: relazione  
sulla copertura finanziaria*

**LE RISORSE  
PUBBLICHE****Il nodo della Sanità**

Il democratico Vincenzo D'Anna:  
"Bisogna prendere atto del fallimento  
della gestione commissariale"

**Paura e sollievo**

In un primo momento erano state escluse  
dalle compensazioni le aziende sanitarie,  
poi la rettifica dei relatori del dispositivo

**L'esame nelle stanze di Palazzo Madama**

# Compensazioni, il governo frena

*La commissione Bilancio ha chiesto una relazione sulla copertura finanziaria*

di **Loredana Lerosé**

**NAPOLI** - L'emendamento al decreto compensazioni presentato al Senato soddisfa le aspettative del governatore campano, **Stefano Caldoro** ma preoccupa la richiesta della Commissione Bilancio al governo di una relazione tecnica per verificare la copertura finanziaria del provvedimento allargato anche alle Regioni che come la Campania sono sottoposte a piano di rientro. Inizialmente, ieri, a seminare 'il panico' era stata la notizia, poi smentita, che sarebbero state escluse dai benefici dei decreti sulle compensazioni le imprese che operano nel settore della sanità. In merito, il parlamentare **Vincenzo D'Anna** componente della Consulta Sanità del Pdl, ha parlato di inadeguatezza della struttura commissariale campana e del commissario, Caldoro. *"Tutto il mondo della sanità privata - ha detto D'Anna - non può che prendere atto del fallimento della politica sanitaria regionale e dell'assoluta inadeguatezza della gestione commissariale che continua a produrre qualche centinaio di milioni di euro di debiti fuori bilancio, cui va a sommarsi il danno erariale di oltre 150 milioni di euro per gli interessi che maturano sui fondi pignorati"*. A calmare le acque, subito dopo, fuggendo ogni dubbio sono stati i due relatori del provvedimento **Gilberto Picchetto** del Pdl e **Francesco Sanna** del Pd che hanno parlato di un emendamento al testo sulla spending review che rende compensabili i crediti delle imprese delle Regioni commissariate, comprese le spese che riguardano la Sanità. *"Si tratta di una misura molto importante - è quan-*

*to spiegato in una nota congiunta - per ridare ossigeno alle imprese di molte aree del Paese strozzate dalla mancanza di liquidità. Dalla procedura di sblocco dei crediti che le imprese vantano nei confronti della P.A, erano state escluse le regioni commissariate, Campania, Lazio, Calabria, Molise, Abruzzo, Piemonte e Sicilia. Eppure, le conseguenze di un'estromissione da questa opportunità avrebbero avuto un devastante effetto di discriminazione per le tante imprese che operano come fornitori del servizio sanitario nelle Regioni commissariate oltre che sull'occupazione e su tutto il comparto economico e produttivo, le cui prospettive di crescita sarebbero state completamente azzerate"*. Intanto il governatore campano, Stefano Caldoro oltre all'esprimere soddisfazione ha invitato ad accelerare i tempi. *"Buono l'emendamento sulle compensazioni e Pubblica amministrazione - ha scritto il presidente su Twitter - Sono state accolte le nostre richieste. Adesso ci aspettiamo una rapida approvazione. Abbiamo fatto battaglia e il Governo ci ha dato un'apertura di credito. Dobbiamo cambiare la norma per garantire pari opportunità per tutti e non ci siano differenze nei territori. La crisi - ha poi concluso Caldoro - va affrontata nell'interesse nazionale guardando le situazioni in cui ci sono maggiori difficoltà"*. Resta in sospeso il giudizio della commissione Bilancio del Senato che ha chiesto al governo una relazione tecnica per poter verificare la copertura finanziaria al decreto modificato su cui ha sollevato forti dubbi. Secondo indiscrezioni, non è escluso che il governo non tenti di fare accordi con



l'Unione Europea per risolvere ogni problema.

**Caldoro tranquillo:  
"L'emendamento  
è buono, servono  
tempi più rapidi"**

**Il governo nazionale  
intende utilizzare risorse  
proprie senza cercarle  
in sede comunitaria**

